

Seguici su



# Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

Sindacato Economia Vertenze Global Cultura Politica Dibattito Contratti Attualità Pubblico Impiego Pensioni

Conquiste del Lavoro / Vertenze

## Vertenze

### Alla Pkdare un accordo non proprio indolore



Quasi 37 km di strade trafficate. Tanta è la distanza che separa Casnate con Bernate, nel comasco, con via Crespi a Milano. E' questo il tragitto che dal prossimo 1 luglio dovranno percorrere circa 80 impiegati della Pkdare per andare a lavorare nei nuovi uffici che l'azienda ha aperto nel capoluogo lombardo. Un trasferimento che ha creato

più di un malumore e non è piaciuto ai sindacati. "Non ci è piaciuto - osserva Andrea Borin, operatore della Fim Cisl dei Laghi - anche perché non ne comprendiamo la ragione. Non c'è alcun motivo valido, né sul piano organizzativo che del risparmio dei costi, che giustifichi una simile scelta. L'unica certezza è che aumenteranno i disagi e i sacrifici per i lavoratori che dovranno sorbirsi circa tre ore di viaggio per andare e tornare da Milano. Un impatto non da poco sulla qualità della vita, visto che la maggior parte abita nella zona di Como".

La Pkdare è una società leader nella fabbricazione e distribuzione di dispositivi medici, conosciuti al grande pubblico con il marchio Pic: il più noto è la siringa che appare nelle pubblicità. Il piano prevede anche il trasferimento dei magazzini a Caleppio (un comune del milanese ancora più lontano, oltre 60 km), che però erano già stati esternalizzati dopo lo scorporo dell'azienda da Artsana. E qui occorre fare un minimo di storia di una realtà industriale fra le più importanti del territorio lariano. La fondazione risale al 1946, quando Piero Catelli fondò Artsana, società che aveva come business principale la distribuzione di siringhe. "Nei decenni successivi - si legge in un comunicato delle Rsu - Artsana diventò leader nazionale in diversi settori; in particolare nella fabbricazione e distribuzione di prodotti per l'infanzia (marchio Chicco) e di dispositivi medici (marchio Pic). Dopo la scomparsa del fondatore, nel 2016 il fondo Investindustrial acquisisce il controllo del 60% della società. Nel 2017 la parte medica viene scorporata da Artsana. Nasce la società Pkdare. Nel 2018 Pkdare insieme all'azienda Polacca Htl Strefa è diventata parte del Gruppo Mtd. Nel 2022 parallelamente all'uscita della famiglia Catelli entra nel capitale di Mtd il fondo QuattroR. Di aprile è la notizia che Mtd Group incorporerà nel suo asset il portafoglio di aghi penna e Bgm di Ypsomed".

L'azienda negli ultimi anni ha cambiato volto, ma il tasso di sindacalizzazione è rimasto alto, tanto che la contrattazione di secondo livello è significativa. A Casnate l'organico conta circa 400 addetti. "Sul trasferimento abbiamo siglato un preaccordo - aggiunge Borin - che prevede una navetta per il trasporto, un buono pasto di 7 euro e la possibilità di lavorare due giorni a settimana in smart working. Sul lavoro da remoto si è fatto comunque un passo indietro, perché a Casnate oggi non ci sono limiti, grazie ad un'intesa figlia della stagione pandemica, in scadenza però a fine mese. In un'epoca in cui sempre più aziende stanno adottando politiche flessibili per supportare il bilanciamento tra lavoro e vita privata, Pkdare sembra andare in un'altra direzione. Penso che ci saranno delle dimissioni".

In questi giorni è infatti in discussione un piano di incentivi per chi vorrà lasciare volontariamente il posto di lavoro. Contro il trasferimento, che è considerato anche avverso ad ogni logica di responsabilità sociale e ambientale, si sono svolti due scioperi, ma la direzione non ha cambiato idea. I sindacati sono anche preoccupati per il futuro dello stabilimento lariano, visto che la recente acquisizione di Ypsomed potrebbe porre all'ordine del giorno il tema della ottimizzazione dei processi. Tradotto: si rischia una perdita di occupazione. Tanto più che già alla fine del 2023 si sono perfezionati 47 prepensionamenti con il contratto di espansione. In questo scenario cade anche il rinnovo delle Rsu: i lavoratori domani e mercoledì sono chiamati ad eleggere i loro rappresentanti in azienda.

Mauro Cereda

## E-dicola

